



STRIP BOOK

Marco Petrella
www.marcofetrella.it



**Jacopo Tintoretto
e i suoi figli. Biografia
di una famiglia veneziana**

Melania G. Mazzucco
pp. 1032, euro 42,00, Rizzoli

Dopo il romanzo «La lunga attesa dell'angelo» la scrittrice torna sull'enigma del pittore del '500 con una magnifica storia della sua famiglia. A cui intreccia se stessa: quella rivelazione davanti a una sua tela.

PAOLO DI PAOLO

spettacoli@unita.it

Pochi libri della contemporaneità si accostano con tanto stupore. C'è qualcosa che, a colpo d'occhio – anche per la mole, per la cura dell'edizione –, fa di *Jacopo Tintoretto & i suoi figli. Storia di una famiglia veneziana* (Rizzoli) un oggetto inattuale e raro. Melania G. Mazzucco torna sul tema del suo romanzo più recente, *La lunga attesa dell'angelo*, dedicato al grande, «ispido» e misterioso pittore del '500 veneziano. Torna, per meglio dire, senza essere mai andata via: da quella storia, e da Venezia. Dietro la voce monologante del romanzo (lì, il vecchio maestro, prossimo alla morte, tirava le somme dei suoi giorni e dell'amore per sua figlia Marietta) stanno le mille pagine di questo libro felicemente inclassificabile.

Un po' saggio, un po' racconto, un po' romanzo, o in fondo niente di tutto questo: un organismo letterario unico, che si lascia leggere come una monumentale biografia, come un libro d'arte, carico di immagini e di ekphrasis; come la storia di una passione divorante, la piccola, immane storia di un'ossessione. Quella che conduce Mazzucco a occuparsi di Tintoretto – dopo essere



Jacopo Tintoretto «Presentazione di Maria al Tempio» (1550-1553)

MILLE PAGINE PER UNA PASSIONE

**Ancora Tintoretto per Melania Mazzucco
Ora, una splendida monografia. E svela:
è lui che mi ha insegnato a scrivere**

rimasta catturata, nell'inverno del '90, dalla *Presentazione di Maria al Tempio*, tela custodita nella chiesa della Madonna dell'Orto. Nel dipinto, «la bambina sale, esitando, la ripida scala di un edificio monumentale per il resto invisibile. (...) guardando dritta davanti a sé, sale, con grazia e serietà, andando incontro al suo destino di eccezione e di solitudine. Da allora mi sono sempre chiesta chi fosse quella bambina». Che legame ha con Marietta figlia di Tintoretto?

Ciò che nella saggistica accade di rado – la messa in gioco dell'esperienza personale –, in questo volume (come nel bellissimo *Vita*) è una delle tante trame. Mazzucco dà conto delle ragioni private, sentimentali prima che intellettuali, che l'hanno condotta a cercare per un decennio di ricomporre la vita «inabissata» (l'aggettivo è di Sartre) di Tintoretto e quella